



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

All'ARPA Veneto
protocollo@pec.arpav.it

Alla Regione Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingcos.nor@pec.snam.it.

Oggetto:[ID_VIP:5778] Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1, 2, 4, 7, 11 contenute nel parere CTVA n. 2778 del 06.07.2018 del decreto VIA n. 278 del 26.09.2019 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse" – Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Comunicazione di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento, richiesta di parere alla Regione Veneto relativamente alle prescrizioni n. 1, 2 e 4, richiesta di parere all'ARPA Veneto relativamente alla prescrizione n. 7.

Con il decreto VIA n. 278 del 26.09.2019 è stato espresso giudizio positivo, circa la compatibilità ambientale del progetto "Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse", subordinatamente al rispetto, tra le altre, delle prescrizioni n. 1, 2, 4, 7, 11, di seguito riportate, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo alla scrivente Amministrazione per quanto attiene la prescrizione n. 11, in capo alla Regione Veneto per quanto attiene le prescrizioni n. 1, 2 e 4 e in capo all'ARPA Veneto per quanto attiene la prescrizione n. 7:

Prescrizione n. 1

"Il Progetto individuerà l'ubicazione delle piazzole di accatastamento limitandone al minimo il numero e l'area e comunque sempre evitando di modificare la viabilità.

Il Progetto Esecutivo dovrà considerare l'andamento topografico dei terreni agricoli e dei canali e di quant'altro possa intervenire nella modifica dell'andamento della morfologia del piano di campagna.

ID Utente: 6783

ID Documento: CreSS_05-Set_03-6783_2021-0026

Data stesura: 01/02/2021



Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 02/02/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Per i tratti ove lo scavo della trincea intercettata se la falda, il progetto dovrà assicurare la continuità della falda medesima creando, se del caso, una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee.

La progettazione esecutiva terrà conto degli effetti di ricomposizione e attecchimento ottimale della vegetazione.”

Prescrizione n. 2

“Dovranno essere eseguite indagini geologiche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati, alle aree nei pressi degli alvei fluviali e laddove la falda si presenta più superficiale.

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua, così come individuati nei SIA, dovranno essere effettuati in subalveo con l'adozione della tecnica di scavo del microtunnelling (TOC) scegliendo una profondità di attraversamento che tenga conto dei processi evolutivi della morfologia dell'alveo stesso al fine di garantire la più assoluta sicurezza.

In corrispondenza degli attraversamenti fluviali minori, laddove non è prevista la tecnica "trenchless", la configurazione di ripristino dovrà essere convenuta con le Autorità competenti.

Nella scelta delle misure di mitigazione da adottare dovranno essere privilegiate le tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli interventi relativi ai corsi d'acqua dovranno essere effettuati in accordo con l'Autorità di Bacino e con i Consorzi di Bonifica.”

Prescrizione n. 4

“Dovrà essere definito il progetto di ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione delle linee (micro-cantieri e piste di accesso).

Nel progetto dovranno essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto.

Si dovrà prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

Nella progettazione temporale, tempistiche di cantiere devono essere presentate in modo che siano evitati i periodi riproduttivi delle specie animali, soprattutto per la fauna ittica ed eventualmente l'avifauna in periodi riproduttivi.”

Prescrizione n. 7

“Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati d'appalto, nei quali dovranno essere comprese tutte le azioni e le misure di mitigazione indicate nello SIA e nelle integrazioni e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia: delle acque superficiali e sotterranee; della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi; del clima acustico, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi di certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina; della qualità dell'aria, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere; del terreno di scotico che deve essere

stoccato separatamente dalle terre e rocce da scavo e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti.”

Prescrizione n. 11

“Per tutto il periodo di monitoraggio (ante-operam, corso d'opera e post operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate con ARPA, di eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto (realizzazione e dismissione delle linee). Il proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica a piccola accompagnata dal parere tecnico dell'ARPA competente, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.”

Con riferimento a quanto richiesto nelle prescrizioni sopra riportate, con l'allegata nota prot. INGCOS/NOR/ARI/2496 del 04.12.2020, acquisita al prot. MATTM/102401 del 07.12.2020, la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso quindi la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni medesime.

Ciò posto, si comunica l'avvio della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui trattasi ed altresì che l'ufficio competente per il procedimento in questione è la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carmela Bilanzone. Per eventuali comunicazioni si indica la mail: bilanzone.carmela@minambiente.it.

Per quanto riguarda i tempi del procedimento si richiamano quelli stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Alla Regione Veneto e all'ARPA Veneto si chiede di fornire un proprio contributo alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di competenza in argomento entro trenta giorni dal ricevimento della presente. A tal riguardo si comunica che la documentazione fornita dal proponente è pubblicata sul sito web della scrivente all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1724/11193>.

Il Dirigente

Dott.Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

nota prot. MATTM/102401

DM 278/2019

Parere CTVA n. 2778/2018